



# COMUNE DI VILLASIMIUS

PROVINCIA DI CAGLIARI

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

==.==.==.==.==.

**N. 45 del 04-08-2016**

*COPIA*

**OGGETTO:** Modificazioni al Regolamento comunale per la realizzazione dei dehors stagionali e permanenti.

L'anno **duemilasedici** ed addì **quattro** del mese di **agosto** alle ore **18:00** in in Villasimius e nella sala delle adunanze, in seduta Pubblica Straordinaria.

Convocato con appositi avvisi il Consiglio Comunale si è riunito nelle persone dei sig.:

<b>Dessi' Gianluca</b>	<b>P</b>	<b>Frau Angelo</b>	<b>P</b>
<b>Pili Daniele</b>	<b>P</b>	<b>Marci Maurizio</b>	<b>P</b>
<b>Cogoni Enrico</b>	<b>P</b>	<b>Garau Luciano</b>	<b>P</b>
<b>D'Alise Alessandro</b>	<b>P</b>	<b>Cadoni Luisella</b>	<b>P</b>
<b>Marini Elena</b>	<b>P</b>	<b>Caredda Mario Maria</b>	<b>P</b>
<b>Lallai Raffaele</b>	<b>P</b>	<b>Gagliardo Giuseppe</b>	<b>P</b>
<b>Fadda Carlo</b>	<b>P</b>		

Presenti n. 13 e assenti n. 0.

Assiste il Segretario Comunale *Angelo Steri*.

Il Sindaco *Gianluca Dessi'* assume la presidenza e constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione e li invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

<b>OGGETTO:</b>	<b>Modificazioni al Regolamento comunale per la realizzazione dei dehors stagionali e permanenti.</b>
-----------------	---

### IL CONSIGLIO COMUNALE

**Premesso** che ai sensi del terzo periodo del comma 6 dell'art. 117 della Costituzione "I comuni, le province e le città metropolitane hanno potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni loro attribuite";

**Visti:**

- la Circolare esplicativa del 28/09/2006 n. 3603 al D.L. 31 gennaio - 2007, n. 7 emanata dal Ministero per lo Sviluppo economico con la quale sono chiariti specifici aspetti delle occupazioni di spazio mediante arredi in relazione alle attività artigianali e commerciali;
- il D.Lgs. 27 febbraio 1992, n. 285 "Codice della Strada" e s.m.i. con il quale si stabiliscono precise indicazioni sulla viabilità in relazione a distanze, flussi veicolari e flussi pedonali;
- il D.P.R. 380/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia", riportante disposizioni in merito alle autorizzazioni e concessioni edilizie;
- il D.L. 42/2004 "Codice dei Beni Culturali" e s.m.i. riportante disposizioni in merito alla tutela dei beni storici e paesaggistici;

**Vista** la deliberazione C.C. n. 13 del 26/03/2015 con la quale è stato approvato il Regolamento comunale per la realizzazione dei dehors stagionali e permanenti;

**Ravvisata** l'opportunità e la ragionevolezza, alla luce degli esiti procedurali e operativi del regolamento sopra richiamato, di precisare specifici passi dello stesso regolamento e rendere maggiormente efficiente la procedura di acquisizione delle domande di concessione e di installazione dei dehors coinvolgenti strutture organizzative differenti dell'ente comunale e di enti terzi, attraverso le modifiche riepilogate nel prospetto specificato al presente atto;

**Visto** il D.Lgs. 18/8/2000, n. 267;

### PROPONE

1. Di approvare le seguenti modifiche al Regolamento comunale per la realizzazione dei dehors stagionali e permanenti approvato con deliberazione C.C. n. 13 del 26/03/2015:

TESTO VIGENTE	MODIFICHE PROPOSTE
<p><b>Art. 6</b> <b>Ubicazioni dei dehors</b></p> <p>1. Con riferimento all'ubicazione, i dehors devono rispettare le seguenti prescrizioni: [...]</p> <p>g) gli spazi compresi tra il dehors e il locale pubblico di riferimento non devono essere attraversati da carreggiate stradali; fanno eccezione le occupazioni nelle aree pedonali urbane e quelle nelle zone a traffico limitato, compatibilmente con le esigenze di salvaguardia della sicurezza stradale;</p>	<p><b>Art. 6</b> <b>Ubicazioni dei dehors</b></p> <p>1. Con riferimento all'ubicazione, i dehors devono rispettare le seguenti prescrizioni: [...]</p> <p>g) gli spazi compresi tra il dehors e <b>l'attività economica</b> di riferimento non devono essere <b>interrotti o frazionati</b> da carreggiate stradali; <b>[periodo soppresso]</b> [...]</p>

DELIBERA DI CONSIGLIO n.45 del 04-08-2016 Comune di Villasimius

[...]

#### **Art. 8**

##### **Progetti particolareggiati d'ambito**

1. I progetti particolareggiati d'ambito possono essere proposti dall'Amministrazione comunale, da Associazioni, Consorzi e da altri soggetti giuridici rappresentanti collettivamente gli esercenti.

#### **Art. 10**

##### **Obblighi dell'esercente e concessionario**

1. Il titolare del pubblico esercizio è tenuto a:

#### **Art. 11**

##### **Procedimento di concessione del suolo e autorizzazione all'installazione**

1. Il soggetto interessato alla collocazione del dehors presenta istanza in bollo all'ufficio comunale competente in gestione del territorio.

2. Relativamente alla tipologia di manufatti che s'intendono collocare e della zona del territorio comunale il procedimento per il rilascio del titolo autorizzativo o concessorio è qualificato come di seguito:

2a) dehors aperti ovvero parzialmente chiusi in zone non soggette a vincolo ambientale :

- presentazione istanza di cui al punto 2), corredata della seguente documentazione:

planimetria, redatta da Tecnico abilitato, in scala 1:200, nella quale siano opportunamente evidenziati: tutti i riferimenti quotati allo stato di fatto e di progetto dell'area interessata dalla collocazione e del suo significativo intorno, con indicazione della viabilità che interessa l'area su cui il dehors viene ad interferire, la presenza della

segnaletica stradale che necessita di integrazione, eventuale presenza di fermate del mezzo pubblico, attraversamenti pedonali, elementi di arredo urbano, chiusini di sottoservizi, passi carrai e accessi all'edificio retrostante, etc.

planimetria, redatta da Tecnico abilitato, in scala 1:50, nella quale siano indicate le caratteristiche della struttura, piante, prospetti e sezioni quotati dell'installazione proposta, con i necessari riferimenti all'edificio prospiciente, per quanto riguarda le

aperture, i materiali di facciata, gli elementi architettonici, i colori;

relazione tecnico-descrittiva, a firma di tecnico abilitato;

schede tecniche a colori degli elementi significativi di arredo, quali tavoli sedie, sistemi

#### **Art. 8**

##### **Progetti particolareggiati d'ambito**

1. I progetti particolareggiati d'ambito possono essere proposti dall'Amministrazione comunale, da Associazioni, Consorzi e da altri soggetti giuridici rappresentanti collettivamente **le attività**.

#### **Art. 10**

##### **Obblighi del concessionario**

1. Il **concessionario** è tenuto a:

#### **Art. 11**

##### **Procedimento di concessione del suolo e autorizzazione all'installazione**

1. Il soggetto interessato alla collocazione del dehors presenta **propedeutica** istanza in bollo per la concessione del suolo pubblico **ai fini dell'installazione all'ufficio comunale competente**.

L'istruttoria comporta l'acquisizione dei pareri degli uffici comunali competenti in materia di viabilità, edilizia privata, attività economiche e tutela del paesaggio. **I pareri degli uffici comunali sono necessari, essenziali e vincolanti ai fini dell'adozione del provvedimento finale**.

3. La concessione all'utilizzo del suolo è rilasciata al richiedente dal **Responsabile del servizio di attività economiche** esclusivamente a seguito dei pareri favorevoli formalmente e rispettivamente espressi **in merito all'installazione dagli uffici comunali sopra richiamati**.

4. **Ai fini dell'acquisizione dei pareri sopra indicati e** relativamente alla tipologia di manufatti che s'intendono collocare nell'area posta a concessione, il procedimento per il rilascio del titolo **autorizzatorio all'installazione è definito** come di seguito:

4a) dehors aperti parzialmente chiusi o chiusi in zone non soggette a vincolo ambientale:

presentazione dell'istanza **di installazione all'ufficio competente**, corredata della seguente documentazione:

- planimetria, redatta da Tecnico abilitato, in scala 1:200, nella quale siano opportunamente evidenziati: tutti i riferimenti quotati allo stato di fatto e di progetto dell'area interessata dalla collocazione e del suo significativo intorno, con indicazione della viabilità che interessa l'area su cui il dehors viene ad interferire, la

<p>di illuminazione, se previsti, pedane, delimitazioni coperture, elementi per il riscaldamento, fioriere, cestini, etc.;</p> <p>fotografie a colori frontali o laterali del luogo dove il de hors dovrà essere inserito;</p> <p>modalità di gestione delle attrezzature previste durante i</p> <p>periodi di chiusura;</p> <p>dichiarazione di conformità di impianti elettrici e a gas.</p> <p>– l’istruttoria della pratica comporta l’acquisizione mediante conferenza di servizi dei pareri degli uffici comunali competenti in materia di viabilità, edilizia privata, attività economiche e tutela del paesaggio; se il parere è favorevole, il procedimento si conclude con il rilascio del provvedimento di autorizzazione e concessione del suolo pubblico.</p> <p>2b) de hors aperti o parzialmente chiusi in aree soggette a vincolo ambientale:</p> <p>–</p> <p>presentazione di istanza di cui al punto 2), corredata della seguente documentazione:</p> <p>planimetria, redatta da Tecnico abilitato, in quattro copie in scala 1:200, nella quale siano opportunamente evidenziati: tutti i riferimenti quotati allo stato di fatto e di progetto dell’area interessata di collocazione e del suo significativo intorno con indicazione della viabilità che interessa l’area su cui il de hors viene ad interferire, la presenza della segnaletica stradale che necessita di integrazione, eventuale presenza di fermate del mezzo pubblico, attraversamenti pedonali, elementi di arredo urbano, chiusini di sottoservizi, passi carrai e accessi all’edificio retrostante, etc.</p> <p>planimetria, redatta da Tecnico abilitato, in scala 1:50 nella quale siano indicate le caratteristiche della struttura, piante, prospetti e sezioni quotati dell’installazione proposta, con i necessari riferimenti all’edificio prospiciente, per quanto riguarda le aperture, i materiali di facciata, gli elementi architettonici, i colori;</p> <p>relazione tecnico descrittiva e relazione paesaggistica semplificata, a firma di tecnico abilitato;</p> <p>campione di tessuto della eventuale copertura o tenda;</p> <p>specificazioni relative a tutti gli elementi significativi di arredo (tavoli, sedie, se previste pedane, delimitazioni, coperture, elementi per il riscaldamento, fioriere, cestini per rifiuti);</p>	<p>presenza della segnaletica stradale che necessita di integrazione, eventuale presenza di fermate del mezzo pubblico, attraversamenti pedonali, elementi di arredo urbano, chiusini di sottoservizi, passi carrai e accessi all’edificio retrostante, etc.</p> <p>– planimetria, redatta da Tecnico abilitato, in scala 1:50, nella quale siano indicate le caratteristiche della struttura, piante, prospetti e sezioni quotati dell’installazione proposta, con i necessari riferimenti all’edificio prospiciente, per quanto riguarda le aperture, i materiali di facciata, gli elementi architettonici, i colori;</p> <p>– relazione tecnico-descrittiva, a firma di tecnico abilitato;</p> <p>– schede tecniche a colori degli elementi significativi di arredo, quali tavoli sedie, sistemi di illuminazione, se previsti, pedane, delimitazioni coperture, elementi per il riscaldamento, fioriere, cestini, etc.;</p> <p>– fotografie a colori frontali o laterali del luogo dove il de hors dovrà essere inserito;</p> <p>– modalità di gestione delle attrezzature previste durante i periodi di chiusura;</p> <p>– dichiarazione di conformità di impianti elettrici e a gas.</p> <p>4b) de hors aperti, parzialmente chiusi o chiusi in aree soggette a vincolo ambientale:</p> <p>presentazione dell’istanza <a href="#">di installazione all’ufficio competente</a>, corredata della seguente documentazione:</p> <p>– planimetria, redatta da Tecnico abilitato, in quattro copie in scala 1:200, nella quale siano opportunamente evidenziati: tutti i riferimenti quotati allo stato di fatto e di progetto dell’area interessata di collocazione e del suo significativo intorno con indicazione della viabilità che interessa l’area su cui il de hors viene ad interferire, la presenza della segnaletica stradale che necessita di integrazione, eventuale presenza di fermate del mezzo pubblico, attraversamenti pedonali, elementi di arredo urbano, chiusini di sottoservizi, passi carrai e accessi all’edificio retrostante, etc.</p> <p>– planimetria, redatta da Tecnico abilitato, in scala 1:50 nella quale siano indicate le caratteristiche della struttura, piante, prospetti e sezioni quotati dell’installazione proposta, con i necessari riferimenti all’edificio prospiciente, per quanto riguarda le aperture, i materiali di facciata, gli elementi architettonici, i colori;</p> <p>– relazione tecnico descrittiva e relazione</p>
--	---

<p>fotografie a colori frontali o laterali del luogo dove il dehors dovrà essere inserito, in triplice copia;</p> <p>modalità di gestione delle attrezzature previste durante i periodi di chiusura;</p> <p>dichiarazione che gli eventuali impianti elettrici e/o gas saranno realizzati ai sensi delle normative vigenti.</p> <p>–</p> <p>l'istruttoria della pratica comporta:</p> <p>l'acquisizione, mediante conferenza di servizi dei pareri degli uffici comunali competenti in materia di viabilità, edilizia privata, attività economiche;</p> <p>l'acquisizione dell'autorizzazione paesistico-ambientale secondo le procedure previste dal D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e dalle leggi regionali in materia; se l'autorizzazione paesistico-ambientale è rilasciata, il procedimento si conclude con il rilascio del provvedimento di autorizzazione e concessione del suolo pubblico.</p> <p>2c) strutture innovative</p> <p>Tali soluzioni di strutture innovative sono sottoposte alla Giunta comunale che le invia con specifico atto di indirizzo agli uffici specificati ai seguenti commi 5 e 6.</p> <p>2d) semplici e limitati arredi come tavoli, sedie e panche in tutto il territorio comunale:</p> <p>–</p> <p>presentazione dell'istanza di cui al punto 2), corredata dalla seguente documentazione:</p> <p>piantina schematica dell'occupazione, redatta dall'interessato;</p> <p>schede tecniche o fotografie a colori degli elementi di arredo;</p> <p>fotografie a colori del luogo dove si intende praticare l'occupazione;</p> <p>modalità di gestione degli arredi e delle attrezzature durante i periodi di chiusura.</p> <p>– l'istruttoria comporta l'acquisizione mediante conferenza di servizi dei pareri degli uffici competenti in materia di viabilità e arredo urbano-inserimento ambientale e qualità dei manufatti; se il parere è favorevole il procedimento si conclude con il rilascio del provvedimento di autorizzazione e concessione del suolo pubblico.</p> <p>4. Nei casi sopra indicati la concessione di suolo pubblico non è necessaria se le aree interessate dalla collocazione dei manufatti o dagli arredi sono aree private visibili da luogo pubblico.</p> <p>5. La concessione è rilasciata al richiedente</p>	<p>paesaggistica semplificata, a firma di tecnico abilitato;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– specificazioni relative a tutti gli elementi significativi di arredo (tavoli, sedie, se previste</li> <li>– pedane, delimitazioni, coperture, elementi per il riscaldamento, fioriere, cestini per rifiuti);</li> <li>– fotografie a colori frontali o laterali del luogo dove il dehors dovrà essere inserito, in triplice copia;</li> <li>– modalità di gestione delle attrezzature previste durante i periodi di chiusura;</li> <li>– dichiarazione che gli eventuali impianti elettrici e/o gas saranno realizzati ai sensi delle normative vigenti.</li> <li>– l'istruttoria della pratica comporta l'acquisizione dell'autorizzazione paesistico-ambientale secondo le procedure previste dal D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e dalle leggi regionali in materia;</li> </ul> <p>4c) strutture innovative:</p> <p>le soluzioni di strutture innovative sono sottoposte alla Giunta comunale che le invia <a href="#">agli uffici con specifico atto di indirizzo</a>.</p> <p>4d) semplici e limitati arredi come tavoli, sedie e panche, in tutto il territorio comunale: presentazione dell'istanza <a href="#">dell'installazione all'ufficio competente</a>, corredata dalla seguente documentazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– piantina schematica dell'occupazione, redatta dall'interessato;</li> <li>– schede tecniche o fotografie a colori degli elementi di arredo;</li> <li>– fotografie a colori del luogo dove si intende praticare l'occupazione;</li> <li>– modalità di gestione degli arredi e delle attrezzature durante i periodi di chiusura.</li> <li>– <a href="#">l'istruttoria comporta l'acquisizione dei pareri degli uffici competenti</a> in materia di viabilità e arredo urbano per l'inserimento ambientale e la qualità dei manufatti. <a href="#">[periodo soppresso]</a></li> </ul> <p>5. Nei casi sopra indicati la concessione di suolo pubblico non è necessaria se le aree interessate dalla collocazione dei manufatti o dagli arredi sono aree private visibili da luogo pubblico.</p> <p>Qualora il parere <a href="#">di tutti gli uffici partecipanti al procedimento di concessione</a> sia favorevole, il procedimento si conclude con il rilascio del provvedimento di concessione del suolo pubblico e <a href="#">l'autorizzazione all'installazione del dehors</a>.</p>
---	---

dall'ufficio Attività economiche esclusivamente a seguito dei pareri favorevoli formalmente e rispettivamente espressi dall'ufficio Servizi al territorio e dalla Polizia locale e, in caso di zone soggette a vincoli, agli enti terzi competenti. Tali pareri degli uffici comunali e, se necessari, degli enti terzi sono necessari, essenziali e vincolanti ai fini dell'adozione del provvedimento finale.

6. L'ufficio Attività economiche comunica ai richiedenti l'esito del procedimento specificando tra l'altro, in caso di diniego, l'ufficio che ha espresso parere non favorevole, le motivazioni, le modalità e i termini di opposizione.

In caso di diniego il provvedimento riporta l'ufficio che ha espresso parere non favorevole, le motivazioni, le modalità e i termini di opposizione. Il diniego può essere espresso anche limitatamente alla sola installazione del dehors o alla tipologia di dehors.

Il titolo autorizzatorio di natura edilizia o paesaggistica è acquisito successivamente al titolo concessorio mediante le procedure di legge e regolamentari.

2. Di trasmettere copia della presente deliberazione ai Responsabili dei servizi comunali;
3. Di dichiarare la deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**Vista** la proposta di deliberazione avente pari oggetto;

**Acquisita** sulla stessa il parere di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 2672000 da parte del Responsabile dei Servizi Istituzionali, al cittadino e alle imprese,

Il **Presidente** riassume le modifiche poste all'ordine del giorno. Indica come più rilevante la modifica all'articolo 6, relativa all'introduzione del divieto di interruzione o frazionamento di un dehors con una carreggiata stradale, mentre le modifiche all'articolo 11 concernono aspetti procedurali. Al termine, chiede ai consiglieri di intervenire. Sentiti:

**Gagliardo:** ritiene tardive le modifiche e allo stesso tempo considera positivamente le conferenze di servizi, in quanto sottrarrebbero le decisioni all'arbitrarietà. Raccomanda equità nel considerare le richieste di installazione dei *dehors*.

**Caredda:** afferma che il regolamento non è effettivamente applicato e suggerisce di introdurre ulteriori revisioni migliorative.

**Garau:** ritiene vi sia incongruenza tra preambolo e volontà dispositive. Considera positive le modifiche procedurali ma rileva la modifica sostanziale nell'aver cassato il periodo con il quale era consentita l'installazione di dehors in presenza di interruzione stradale con l'attività di riferimento anche in regime di ZTL. Ricorda come anche il Vicesindaco avesse in passato avanzato dubbi sulle concessioni di dehors esistenti. Dà lettura di una comunicazione inviata dal Vicesindaco al Sindaco e ad alcuni responsabili comunali interessate dai procedimenti di autorizzazione dei dehors e chiede allo stesso Vicesindaco se possa ritenersi soddisfatto delle risposte ricevute. Preannuncia il proprio voto contrario.

**Pili:** afferma di voler risolvere i problemi ascoltando proprio sulla strada le esigenze espresse dalla comunità. Conserva dubbi sull'installazione del dehors nella Piazza Incani e ritiene che la struttura debba essere arrotondata. In ogni caso le modifiche sul regolamento in discussione nulla hanno a che vedere con le modifiche di recente introdotte sulla circolazione veicolare.

**Garau:** osserva che il tema della circolazione veicolare non è comunque affrontato dal regolamento. Rileva come ad avviso della minoranza sia stata rilasciata una nuova concessione di suolo pubblico e in quell'occasione avrebbe dovuto essere regolarizzata l'installazione esistente.

**Presidente:** ricorda che il regolamento entra in vigore 15 giorni dopo la pubblicazione della delibera di approvazione in Consiglio mentre le domande arrivano di norma in autunno e inverno. Ribadisce che non vi è alcuna correlazione tra le modifiche al regolamento in discussione e gli interventi sulla circolazione stradale.

**Cogoni:** sottolinea come nel regolamento fossero presenti lacune anche al momento della prima adozione per cui è opportuno rimediare sin dalla seduta corrente.

**Cadoni:** chiede se le modifiche al regolamento comportino violazioni del Codice della Strada.

**Presidente:** risponde che il Codice della Strada è materia di competenza della Polizia locale.

**Cadoni:** rimarca come la disciplina del codice della strada non può essere rimesso a valutazioni soggettive. Pone inoltre rilievi sulle concessioni rilasciate per alcuni spazi. Ricorda in particolare una delibera di Giunta comunale con la quale era stato limitato l'uso dello spazio nella Piazza Gramsci prospiciente la Via Umberto alle sole attività istituzionali. Afferma di non avere osservato alcuna attività istituzionale e lo spazio è rimasto vuoto.

**Presidente:** sostiene, al contrario, come nella Piazza Gramsci siano state svolte alcune iniziative istituzionali.

Ultimati gli interventi, il **Presidente** pone in votazione la proposta, mediante alzata di mano, ottenendo il seguente risultato:

- presenti e votanti 13, favorevoli 8, astenuti 1 (Gagliardo), contrari 4 (Lallai, Garau, Cadoni, Caredda).

DELIBERA DI CONSIGLIO n.45 del 04-08-2016 Comune di Villasimius

## DELIBERA

1. Di approvare le seguenti modifiche al Regolamento comunale per la realizzazione dei dehors stagionali e permanenti approvato con deliberazione C.C. n. 13 del 26/03/2015:

TESTO VIGENTE	MODIFICHE PROPOSTE
<p><b>Art. 6</b> <b>Ubicazioni dei dehors</b></p> <p>1. Con riferimento all'ubicazione, i dehors devono rispettare le seguenti prescrizioni: [...]</p> <p>h) gli spazi compresi tra il dehors e il locale pubblico di riferimento non devono essere attraversati da carreggiate stradali; fanno eccezione le occupazioni nelle aree pedonali urbane e quelle nelle zone a traffico limitato, compatibilmente con le esigenze di salvaguardia della sicurezza stradale; [...]</p> <p><b>Art. 8</b> <b>Progetti particolareggiati d'ambito</b></p> <p>2. I progetti particolareggiati d'ambito possono essere proposti dall'Amministrazione comunale, da Associazioni, Consorzi e da altri soggetti giuridici rappresentanti collettivamente gli esercenti.</p> <p><b>Art. 10</b> <b>Obblighi dell'esercente e concessionario</b></p> <p>2. Il titolare del pubblico esercizio è tenuto a:</p> <p><b>Art. 11</b> <b>Procedimento di concessione del suolo e autorizzazione all'installazione</b></p> <p>1. Il soggetto interessato alla collocazione del dehors presenta istanza in bollo all'ufficio comunale competente in gestione del territorio.</p> <p>2. Relativamente alla tipologia di manufatti che s'intendono collocare e della zona del territorio comunale il procedimento per il rilascio del titolo autorizzativo o concessorio è qualificato come di seguito:</p> <p>2a) dehors aperti ovvero parzialmente chiusi in zone non soggette a vincolo ambientale : - presentazione istanza di cui al punto 2), corredata della seguente documentazione: planimetria, redatta da Tecnico abilitato, in scala 1:200, nella quale siano opportunamente evidenziati: tutti i riferimenti quotati allo stato di fatto e di progetto dell'area interessata dalla collocazione e del suo significativo intorno, con indicazione della viabilità che interessa l'area su</p>	<p><b>Art. 6</b> <b>Ubicazioni dei dehors</b></p> <p>1. Con riferimento all'ubicazione, i dehors devono rispettare le seguenti prescrizioni: [...]</p> <p>h) gli spazi compresi tra il dehors e <b>l'attività economica</b> di riferimento non devono essere <b>interrotti o frazionati</b> da carreggiate stradali; <b>[periodo soppresso]</b> [...]</p> <p><b>Art. 8</b> <b>Progetti particolareggiati d'ambito</b></p> <p>2. I progetti particolareggiati d'ambito possono essere proposti dall'Amministrazione comunale, da Associazioni, Consorzi e da altri soggetti giuridici rappresentanti collettivamente <b>le attività</b>.</p> <p><b>Art. 10</b> <b>Obblighi del concessionario</b></p> <p>2. Il <b>concessionario</b> è tenuto a:</p> <p><b>Art. 11</b> <b>Procedimento di concessione del suolo e autorizzazione all'installazione</b></p> <p>5. Il soggetto interessato alla collocazione del dehors presenta <b>propedeutica</b> istanza in bollo per la concessione del suolo pubblico <b>ai fini dell'installazione all'ufficio comunale competente</b>.</p> <p>L'istruttoria comporta l'acquisizione dei pareri degli uffici comunali competenti in materia di viabilità, edilizia privata, attività economiche e tutela del paesaggio. <b>I pareri degli uffici comunali sono necessari, essenziali e vincolanti ai fini dell'adozione del provvedimento finale</b>.</p> <p>7. La concessione all'utilizzo del suolo è rilasciata al richiedente dal <b>Responsabile del servizio di attività economiche</b> esclusivamente a seguito dei pareri favorevoli formalmente e rispettivamente espressi <b>in merito all'installazione dagli uffici comunali sopra richiamati</b>.</p>

cui il dehors viene ad interferire, la presenza della segnaletica stradale che necessita di integrazione, eventuale presenza di fermate del mezzo pubblico, attraversamenti pedonali, elementi di arredo urbano, chiusini di sottoservizi, passi carrai e accessi all'edificio retrostante, etc.

planimetria, redatta da Tecnico abilitato, in scala 1:50, nella quale siano indicate le caratteristiche della struttura, piante, prospetti e sezioni quotati dell'installazione proposta, con i necessari riferimenti all'edificio prospiciente, per quanto riguarda le aperture, i materiali di facciata, gli elementi architettonici, i colori;

relazione tecnico-descrittiva, a firma di tecnico abilitato;

schede tecniche a colori degli elementi significativi di arredo, quali tavoli sedie, sistemi di illuminazione, se previsti, pedane, delimitazioni coperture, elementi per il riscaldamento, fioriere, cestini, etc.;

fotografie a colori frontali o laterali del luogo dove il dehors dovrà essere inserito;

modalità di gestione delle attrezzature previste durante i

periodi di chiusura;

dichiarazione di conformità di impianti elettrici e a gas.

– l'istruttoria della pratica comporta l'acquisizione mediante conferenza di servizi dei pareri degli uffici comunali competenti in materia di viabilità, edilizia privata, attività economiche e tutela del paesaggio; se il parere è favorevole, il procedimento si conclude con il rilascio del provvedimento di autorizzazione e concessione del suolo pubblico.

2b) dehors aperti o parzialmente chiusi in aree soggette a vincolo ambientale:

– presentazione di istanza di cui al punto 2), corredata della seguente documentazione:

planimetria, redatta da Tecnico abilitato, in quattro copie in scala 1:200, nella quale siano opportunamente evidenziati: tutti i riferimenti quotati allo stato di fatto e di progetto dell'area interessata di collocazione e del suo significato intorno con indicazione della viabilità che interessa l'area su cui il dehors viene ad interferire, la presenza della segnaletica stradale che necessita di integrazione, eventuale presenza di fermate del mezzo pubblico, attraversamenti pedonali, elementi di arredo urbano, chiusini di sottoservizi, passi carrai e accessi all'edificio retrostante, etc.

planimetria, redatta da Tecnico abilitato, in scala 1:50 nella quale siano indicate le

8. **Ai fini dell'acquisizione dei pareri sopra indicati e** relativamente alla tipologia di manufatti che s'intendono collocare nell'area posta a concessione, il procedimento per il rilascio del titolo **autorizzatorio all'installazione è definito** come di seguito:

4a) dehors aperti parzialmente chiusi o chiusi in zone non soggette a vincolo ambientale:

presentazione dell'istanza **di installazione all'ufficio competente**, corredata della seguente documentazione:

– planimetria, redatta da Tecnico abilitato, in scala 1:200, nella quale siano opportunamente evidenziati: tutti i riferimenti quotati allo stato di fatto e di progetto dell'area interessata dalla collocazione e del suo significato intorno, con indicazione della viabilità che interessa l'area su cui il dehors viene ad interferire, la presenza della segnaletica stradale che necessita di integrazione, eventuale presenza di fermate del mezzo pubblico, attraversamenti pedonali, elementi di arredo urbano, chiusini di sottoservizi, passi carrai e accessi all'edificio retrostante, etc.

– planimetria, redatta da Tecnico abilitato, in scala 1:50, nella quale siano indicate le caratteristiche della struttura, piante, prospetti e sezioni quotati dell'installazione proposta, con i necessari riferimenti all'edificio prospiciente, per quanto riguarda le aperture, i materiali di facciata, gli elementi architettonici, i colori;

– relazione tecnico-descrittiva, a firma di tecnico abilitato;

– schede tecniche a colori degli elementi significativi di arredo, quali tavoli sedie, sistemi di illuminazione, se previsti, pedane, delimitazioni coperture, elementi per il riscaldamento, fioriere, cestini, etc.;

– fotografie a colori frontali o laterali del luogo dove il dehors dovrà essere inserito;

– modalità di gestione delle attrezzature previste durante i periodi di chiusura;

– dichiarazione di conformità di impianti elettrici e a gas.

4b) dehors aperti, parzialmente chiusi o chiusi in aree soggette a vincolo ambientale:

presentazione dell'istanza **di installazione all'ufficio competente**, corredata della seguente documentazione:

– planimetria, redatta da Tecnico abilitato, in quattro copie in scala 1:200, nella quale siano opportunamente evidenziati: tutti i riferimenti quotati allo stato di fatto e di

<p>caratteristiche della struttura, piante, prospetti e sezioni quotati dell'installazione proposta, con i necessari riferimenti all'edificio prospiciente, per quanto riguarda le aperture, i materiali di facciata, gli elementi architettonici, i colori;</p> <p>relazione tecnico descrittiva e relazione paesaggistica semplificata, a firma di tecnico abilitato;</p> <p>campione di tessuto della eventuale copertura o tenda;</p> <p>specificazioni relative a tutti gli elementi significativi di</p> <p>arredo (tavoli, sedie, se previste pedane, delimitazioni, coperture, elementi per il riscaldamento, fioriere, cestini per rifiuti);</p> <p>fotografie a colori frontali o laterali del luogo dove il dehors dovrà essere inserito, in triplice copia;</p> <p>modalità di gestione delle attrezzature previste durante i periodi di chiusura;</p> <p>dichiarazione che gli eventuali impianti elettrici e/o gas saranno realizzati ai sensi delle normative vigenti.</p> <p>–</p> <p>l'istruttoria della pratica comporta:</p> <p>l'acquisizione, mediante conferenza di servizi dei pareri degli uffici comunali competenti in materia di viabilità, edilizia privata, attività economiche;</p> <p>l'acquisizione dell'autorizzazione paesistico-ambientale secondo le procedure previste dal D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e dalle leggi regionali in materia; se l'autorizzazione paesistico-ambientale è rilasciata, il procedimento si conclude con il rilascio del provvedimento di autorizzazione e concessione del suolo pubblico.</p> <p>2c) strutture innovative</p> <p>Tali soluzioni di strutture innovative sono sottoposte alla Giunta comunale che le invia con specifico atto di indirizzo agli uffici specificati ai seguenti commi 5 e 6.</p> <p>2d) semplici e limitati arredi come tavoli, sedie e panche in tutto il territorio comunale:</p> <p>– presentazione dell'istanza di cui al punto 2), corredata dalla seguente documentazione:</p> <p>piantina schematica dell'occupazione, redatta dall'interessato;</p> <p>schede tecniche o fotografie a colori degli elementi di arredo;</p> <p>fotografie a colori del luogo dove si intende praticare l'occupazione;</p> <p>modalità di gestione degli arredi e delle attrezzature durante i periodi di chiusura. -</p>	<p>progetto dell'area interessata di collocazione e del suo significativo intorno con indicazione della viabilità che interessa l'area su cui il dehors viene ad interferire, la presenza della segnaletica stradale che necessita di integrazione, eventuale presenza di fermate del mezzo pubblico, attraversamenti pedonali, elementi di arredo urbano, chiusini di sottoservizi, passi carrai e accessi all'edificio retrostante, etc.</p> <p>– planimetria, redatta da Tecnico abilitato, in scala 1:50 nella quale siano indicate le caratteristiche della struttura, piante, prospetti e sezioni quotati dell'installazione proposta, con i necessari riferimenti all'edificio prospiciente, per quanto riguarda le aperture, i materiali di facciata, gli elementi architettonici, i colori;</p> <p>– relazione tecnico descrittiva e relazione paesaggistica semplificata, a firma di tecnico abilitato;</p> <p>– specificazioni relative a tutti gli elementi significativi di arredo (tavoli, sedie, se previste</p> <p>– pedane, delimitazioni, coperture, elementi per il riscaldamento, fioriere, cestini per rifiuti);</p> <p>– fotografie a colori frontali o laterali del luogo dove il dehors dovrà essere inserito, in triplice copia;</p> <p>– modalità di gestione delle attrezzature previste durante i periodi di chiusura;</p> <p>– dichiarazione che gli eventuali impianti elettrici e/o gas saranno realizzati ai sensi delle normative vigenti.</p> <p>– l'istruttoria della pratica comporta l'acquisizione dell'autorizzazione paesistico-ambientale secondo le procedure previste dal D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e dalle leggi regionali in materia;</p> <p>4c) strutture innovative:</p> <p>le soluzioni di strutture innovative sono sottoposte alla Giunta comunale che le invia <a href="#">agli uffici con specifico atto di indirizzo</a>.</p> <p>4d) semplici e limitati arredi come tavoli, sedie e panche, in tutto il territorio comunale:</p> <p>presentazione dell'istanza <a href="#">dell'installazione all'ufficio competente</a>, corredata dalla seguente documentazione:</p> <p>– piantina schematica dell'occupazione, redatta dall'interessato;</p> <p>– schede tecniche o fotografie a colori degli elementi di arredo;</p> <p>– fotografie a colori del luogo dove si intende</p>
---	---

<p>l'istruttoria comporta l'acquisizione mediante conferenza di servizi dei pareri degli uffici competenti in materia di viabilità e arredo urbano-  inserimento ambientale e qualità dei manufatti; se il parere è favorevole il procedimento si conclude con il rilascio del provvedimento di autorizzazione e concessione del suolo pubblico.</p> <p>4. Nei casi sopra indicati la concessione di suolo pubblico non è necessaria se le aree interessate dalla collocazione dei manufatti o dagli arredi sono aree private visibili da luogo pubblico.</p> <p>5. La concessione è rilasciata al richiedente dall'ufficio Attività economiche esclusivamente a seguito dei pareri favorevoli formalmente e rispettivamente espressi dall'ufficio Servizi al territorio e dalla Polizia locale e, in caso di zone soggette a vincoli, agli enti terzi competenti. Tali pareri degli uffici comunali e, se necessari, degli enti terzi sono necessari, essenziali e vincolanti ai fini dell'adozione del provvedimento finale.</p> <p>6. L'ufficio Attività economiche comunica ai richiedenti l'esito del procedimento specificando tra l'altro, in caso di diniego, l'ufficio che ha espresso parere non favorevole, le motivazioni, le modalità e i termini di opposizione.</p>	<p>praticare l'occupazione;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- modalità di gestione degli arredi e delle attrezzature durante i periodi di chiusura.</li> <li>- <a href="#">l'istruttoria comporta l'acquisizione dei pareri degli uffici competenti</a> in materia di viabilità e arredo urbano per l'inserimento ambientale e la qualità dei manufatti. <a href="#">[periodo soppresso]</a></li> </ul> <p>9. Nei casi sopra indicati la concessione di suolo pubblico non è necessaria se le aree interessate dalla collocazione dei manufatti o dagli arredi sono aree private visibili da luogo pubblico.</p> <p>10. Qualora il parere <a href="#">di tutti gli uffici partecipanti al procedimento di concessione</a> sia favorevole, il procedimento si conclude con il rilascio del provvedimento di concessione del suolo pubblico e <a href="#">l'autorizzazione all'installazione del dehors.</a></p> <p>In caso di diniego <a href="#">il provvedimento riporta l'ufficio che ha espresso parere non favorevole, le motivazioni, le modalità e i termini di opposizione. Il diniego può essere espresso anche limitatamente alla sola installazione del dehors o alla tipologia di dehors.</a></p> <p>12. <a href="#">Il titolo autorizzatorio di natura edilizia o paesaggistica è acquisito successivamente al titolo concessorio mediante le procedure di legge e regolamentari.</a></p>
--	--

2. Di trasmettere copia della presente deliberazione ai Responsabili dei servizi comunali;

Letto, confermato e sottoscritto  
Il Sindaco  
F.to Gianluca Dessi'

Il Segretario Comunale  
F.to Angelo Steri

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Certifico che la presente deliberazione è in pubblicazione dal **11-08-2016** al **26-08-2016** per quindici giorni ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 267/00

Il Segretario Comunale  
F.to Angelo Steri

---

*DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'*

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 21-08-2016:  
Perché decorsi 10 gg dalla pubblicazione;

Il Segretario Comunale  
F.to Angelo Steri

---

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Li' 11-08-2016

IL FUNZIONARIO INCARICATO